

Informazione Regolamentata n. 0033-70-2015	Data/Ora Ricezione 11 Maggio 2015 12:52:07	MTA
--	--	-----

Societa' : INTESA SANPAOLO
Identificativo : 57955
Informazione
Regolamentata
Nome utilizzatore : BINTESAN02 - Tamagnini
Tipologia : IRAG 03
Data/Ora Ricezione : 11 Maggio 2015 12:52:07
Data/Ora Inizio : 11 Maggio 2015 13:07:07
Diffusione presunta
Oggetto : INTESA SANPAOLO: RISULTATI
CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2015

Testo del comunicato

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2015

FORTE AUMENTO DELLA REDDITIVITÀ, SUPERIORE AGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI IMPRESA 2014-2017.

ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI: *COMMON EQUITY RATIO* PRO-FORMA A REGIME AL 13,2% TENENDO CONTO DEI DIVIDENDI MATURATI NEL TRIMESTRE.

UTILE NETTO DEL PRIMO TRIMESTRE 2015 A OLTRE € 1 MLN.

FORTE CRESCITA DELLE COMMISSIONI (LA CRESCITA SU BASE ANNUA PIU' ELEVATA DALLA NASCITA DI INTESA SANPAOLO), CON UNA SOSTENUTA DINAMICA DEL RISPARMIO GESTITO.

DIMINUZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI, CHE RIFLETTONO IL MIGLIORAMENTO NEL TREND DEL CREDITO.

FLUSSO TRIMESTRALE DI CREDITI DETERIORATI PROVENIENTI DA BONIS IL PIU' BASSO DAL PRIMO TRIMESTRE 2011.

INTESA SANPAOLO E' UN ACCELERATORE DELLA CRESCITA DELL'ECONOMIA REALE IN ITALIA: 8 MILIARDI DI EURO DI NUOVO CREDITO A MEDIO-LUNGO TERMINE A FAMIGLIE E IMPRESE DEL PAESE E 3.500 AZIENDE RIPORTATE IN BONIS NEL TRIMESTRE.

- **UTILE NETTO DEL 1° TRIM. 2015 PARI A OLTRE IL 50% DEI DIVIDENDI ANNUNCIATI PER L'ESERCIZIO 2015, IL PIU' ELEVATO DATO TRIMESTRALE DAL 1° TRIM. 2009:**
 - € 1.064 MLN , VS € 48 MLN NEL 4° TRIM. 2014 E € 503 MLN NEL 1° TRIM. 2014
- **UTILE ANTE IMPOSTE IN FORTE CRESCITA, IL PIU' ELEVATO DATO TRIMESTRALE DAL 2° TRIM. 2008:**
 - € 1.785 MLN , VS € 374 MLN NEL 4° TRIM. 2014 E € 953 MLN NEL 1° TRIM. 2014
- **RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA IN SIGNIFICATIVO AUMENTO, IL PIU' ELEVATO DATO TRIMESTRALE DAL 2° TRIM. 2007:**
 - € 2.647 MLN, +48,6% VS 4° TRIM. 2014 E +30,9% VS 1° TRIM. 2014
- **SOSTENUTA DINAMICA DELLE COMMISSIONI NETTE:**
 - € 1.812 MLN, IN LINEA CON 4° TRIM. 2014 E +14,7% VS 1° TRIM. 2014
- **COSTANTE CONTROLLO DEGLI ONERI OPERATIVI:**
 - € 2.106 MLN, -10,2% VS 4° TRIM. 2014 E +1% VS 1° TRIM. 2014
- **DIMINUZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI, CHE RIFLETTONO IL MIGLIORAMENTO NEL TREND DEL CREDITO, CON AUMENTO DEL LIVELLO DI COPERTURA:**
 - **RETTIFICHE SU CREDITI NEL 1° TRIM. 2015 LE PIU' BASSE DAL 3° TRIM. 2011: € 755 MLN, VS € 1.034 MLN NEL 4° TRIM. 2014 (-27%) E € 1.077 MLN NEL 1° TRIM. 2014 (-29,9%)**
 - **FLUSSI DI CREDITI DETERIORATI PROVENIENTI DA BONIS NEL 1° TRIM. 2015 I PIU' BASSI DAL 1° TRIM. 2011: NETTI -52% E LORDI -32% VS 4° TRIM. 2014, NETTI -21% E LORDI -20% VS 1° TRIM. 2014**
 - **LIVELLO DI COPERTURA SPECIFICA DEI CREDITI DETERIORATI SALITO AL 47% (46,8% A FINE 2014)**
- **ELEVATA PATRIMONIALIZZAZIONE, LARGAMENTE SUPERIORE AI REQUISITI NORMATIVI; COMMON EQUITY RATIO, TENENDO CONTO DI € 500 MLN DI DIVIDENDI MATURATI NEL 1° TRIM. 2015:**
 - **13,2% SECONDO I CRITERI TRANSITORI PER IL 2015 ⁽¹⁾**
 - **13,2% SECONDO I CRITERI A REGIME ⁽²⁾**

(1) Includendo l'utile netto del trimestre dopo la deduzione dei dividendi maturati; pari a 13% escludendolo.

(2) Stimato applicando ai dati di bilancio del 31 marzo 2015 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill*, l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo trimestre 2015 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto).

DATI DI SINTESI:

PROVENTI OPERATIVI NETTI:	+15,7% A € 4.753 MLN DA € 4.108 MLN DEL 1° TRIM. 2014; +15,2% DA € 4.127 MLN DEL 4° TRIM. 2014
ONERI OPERATIVI:	+1% A € 2.106 MLN DA € 2.086 MLN DEL 1° TRIM. 2014; -10,2% DA € 2.346 MLN DEL 4° TRIM. 2014
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA:	+30,9% A € 2.647 MLN DA € 2.022 MLN DEL 1° TRIM. 2014; +48,6% DA € 1.781 MLN DEL 4° TRIM. 2014
RISULTATO CORRENTE LORDO IMPOSTE:	+87,3% A € 1.785 MLN DA € 953 MLN DEL 1° TRIM. 2014; DA € 374 MLN DEL 4° TRIM. 2014
RISULTATO NETTO:	€ 1.064 MLN , DA € 503 MLN DEL 1° TRIM. 2014; DA € 48 MLN DEL 4° TRIM. 2014
COEFFICIENTI PATRIMONIALI:	COMMON EQUITY RATIO POST DIVIDENDI MATURATI: 13.2% PRO-FORMA A REGIME ⁽³⁾ ; 13.2% CON CRITERI TRANSITORI PER IL 2015 ⁽⁴⁾

Torino, Milano, 11 maggio 2015 – Si è riunito oggi il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo, che ha approvato il resoconto intermedio consolidato al 31 marzo 2015 ⁽⁵⁾.

Il Gruppo nel primo trimestre del 2015 ha registrato un **forte miglioramento della redditività - superiore agli obiettivi del Piano di Impresa 2014-2017** - nonostante il permanere di un contesto di mercato difficile, **confermando la solidità dello stato patrimoniale:**

- **utile netto pari a oltre il 50% dei dividendi annunciati per l'esercizio 2015:** salito a **1.064 milioni** di euro, **il dato trimestrale più elevato dal primo trimestre 2009**, rispetto ai 48 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 503 milioni del primo trimestre 2014;

(3) Stimato applicando ai dati di bilancio del 31 marzo 2015 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (DTA) relative all'affrancamento del *goodwill*, l'atteso assorbimento delle DTA relative alle perdite pregresse, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo trimestre 2015 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto).

(4) Includendo l'utile netto del trimestre dopo la deduzione dei dividendi maturati; pari a 13% escludendolo.

(5) Nota metodologica sul perimetro di consolidamento a pagina 18.

- **utile ante imposte in forte crescita** a **1.785 milioni** di euro, **il dato trimestrale più elevato dal secondo trimestre 2008**, rispetto a 374 milioni del quarto trimestre 2014 a 953 milioni del primo trimestre 2014;
- **risultato della gestione operativa in significativo aumento**: a **2.647 milioni** di euro, **il dato trimestrale più elevato dal secondo trimestre 2007, +48,6%** rispetto al quarto trimestre 2014 e **+30,9%** rispetto al primo trimestre 2014;
- **risultato ante imposte positivo e in crescita per tutte le business unit**, con un apporto nel primo trimestre 2015 di 723 milioni di euro da *Wealth Management* (+42,6% rispetto al primo trimestre 2014), derivanti per 285 milioni da Private Banking (+34,4%), 128 milioni da Asset Management (+75,3%) e 310 milioni da Insurance (+39,6%), di 594 milioni da Banca dei Territori (+5,1%), 685 milioni da Corporate e Investment Banking (+8,7%) e 166 milioni da Banche Estere (+11,4%);
- **forte crescita dell'ammontare di risparmio gestito**: aumento di circa 22 miliardi di euro nel primo trimestre 2015, con circa 14 miliardi di raccolta netta, di cui circa 4 miliardi convertiti da raccolta amministrata; aumento di circa 65 miliardi da fine 2013, con circa 45 miliardi di raccolta netta, di cui circa 23 miliardi convertiti da raccolta amministrata;
- **supporto all'economia reale**: circa **9 miliardi di euro di nuovo credito a medio-lungo termine** nel primo trimestre 2015, con circa 8 miliardi in Italia di cui **oltre 6 miliardi erogati a famiglie e piccole e medie imprese**, che risultano **in crescita di oltre il 40%** rispetto al primo trimestre 2014; **3.500 aziende italiane riportate in bonis** da posizioni di credito deteriorato nel trimestre, **che si aggiungono alle 9.000 dell'intero 2014**;
- **sostenuta dinamica delle commissioni nette**: 1.812 milioni nel primo trimestre 2015, in linea con il quarto trimestre 2014 e **+14,7%** rispetto al primo trimestre 2014, **la crescita su base annua più elevata dalla nascita di Intesa Sanpaolo**;
- **elevata efficienza**, con un *cost/income* al **44,3%** nel primo trimestre 2015, **tra i migliori nell'ambito delle maggiori banche europee**;
- **costante controllo degli oneri operativi**: -10,2% rispetto al quarto trimestre 2014 e +1% rispetto al primo trimestre 2014;
- **miglioramento nel trend del credito**, con **flussi di nuovi crediti deteriorati provenienti da crediti in bonis che registrano il valore trimestrale più basso dal primo trimestre 2011**: flussi netti a 1,2 miliardi di euro nel primo trimestre 2015, rispetto a 2,5 miliardi del quarto trimestre 2014 (-52%) e a 1,5 miliardi del primo trimestre 2014 (-21%); flussi lordi a 2,3 miliardi di euro, rispetto a 3,3 miliardi del quarto trimestre 2014 (-32%) e a 2,8 miliardi del primo trimestre 2014 (-20%);

- **diminuzione degli accantonamenti che riflette il miglioramento del trend del credito:**
 - il valore trimestrale più basso dal terzo trimestre 2011 per gli stanziamenti a fronte dei rischi creditizi, pari a 755 milioni di euro nel primo trimestre 2015, in diminuzione del 27% rispetto ai 1.034 milioni del quarto trimestre 2014 e del 29,9% rispetto ai 1.077 milioni del primo trimestre 2014,
 - un livello di copertura specifica dei crediti deteriorati salito al 47% a fine marzo 2015, rispetto al 46,8% di fine 2014 (media dei concorrenti italiani: 40% nel quarto trimestre 2014), con una copertura specifica della componente costituita dalle sofferenze al 62,7% a fine marzo 2015, analoga a quella di fine 2014,
 - un livello di copertura complessiva dei crediti deteriorati, considerando le garanzie reali, pari al 136% a fine marzo 2015 (al 146% considerando anche le garanzie personali), con una copertura complessiva della componente costituita dalle sofferenze pari al 138% (al 146% considerando anche le garanzie personali),
 - un robusto *buffer* di riserva sui crediti in bonis, pari allo 0,8% a fine marzo 2015, in linea con fine 2014;
- **patrimonializzazione molto solida**, con coefficienti patrimoniali su livelli largamente superiori ai requisiti normativi. Al 31 marzo 2015, tenendo conto dei dividendi maturati nel trimestre, il *Common Equity ratio pro-forma a regime* è risultato pari al 13,2%⁽⁶⁾, livello *top* tra le maggiori banche europee, e il *Common Equity ratio* secondo i criteri transitori in vigore per il 2015 al 13,2%⁽⁷⁾;
- **elevata liquidità e forte capacità di *funding*: attività liquide per 110 miliardi di euro ed elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali, corrispondenti a una liquidità di 58 miliardi, a fine marzo 2015; rispettati già oggi i requisiti di liquidità *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio* di Basilea 3**, in largo anticipo sulla data prevista per l'entrata in vigore a regime (2018); operazioni di finanziamento con BCE per ottimizzare il costo del *funding*: nel primo trimestre del 2015 mediamente in essere 14,8 miliardi di euro (7,1 miliardi mediamente in essere nel 2014), costituite per 13,5 miliardi dall'operazione TLTRO con scadenza quadriennale (cui il Gruppo ha partecipato per 12,6 miliardi nell'ultimo quadrimestre del 2014 e per 10 miliardi a fine marzo 2015) e per 1,3 miliardi da operazioni standard di mercato aperto con scadenza a una settimana;
- **molteplici iniziative del Piano di Impresa in corso**, con un forte coinvolgimento delle persone:
 - *New Growth Bank*:
 - Banca 5[®]:
 - introdotto il modello di business “specializzato” di Banca 5[®] in oltre 2.200 filiali, con oltre 3.000 gestori dedicati e ricavi per cliente già aumentati da 70 a 90 euro;

(6) Stimato applicando ai dati di bilancio del 31 marzo 2015 i parametri indicati a regime, considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill*, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo trimestre 2015 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto).

(7) Includendo l'utile netto del trimestre dopo la deduzione dei dividendi maturati; pari a 13% escludendolo.

- in corso di implementazione “**Intesa Sanpaolo Casa**”, dedicata alla mediazione e intermediazione immobiliare, con l’apertura di **20 agenzie immobiliari** entro il 2015 nelle città più importanti;
- **Banca multicanale:**
 - **nuovi processi multicanale testati con successo e clienti multicanale aumentati di circa 600 mila dal 2014 a 5 milioni** (la prima banca multicanale in Italia, con circa l’ 80% dei prodotti disponibili tramite la piattaforma multicanale);
- **Private Banking:**
 - **completata la costituzione del centro di competenza dedicato ai clienti *High Net Worth*** e lanciate iniziative dedicate ai clienti *High Net Worth*;
 - **condivisione della *best practice*** come leva per accrescere la redditività (ad esempio, affinamento della segmentazione della clientela, lancio di nuovi prodotti assicurativi dedicati alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking);
 - **espansione internazionale organica**, con la prossima apertura di una filiale di Private Banking a Londra e il rafforzamento di Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse);
- **Asset Management:**
 - **nuova gamma di prodotti** introdotti nell’offerta della Divisione Private Banking (ad esempio **Prodotti “*best expertise*”**);
- **Insurance:**
 - **integrazione di Intesa Sanpaolo Previdenza** in Intesa Sanpaolo Vita;
 - lancio di una nuova **offerta distintiva nel ramo danni di prodotti abitazione e auto**;
 - lancio di un **nuovo prodotto** multiramo (polizza con componente tradizionale e *unit link*);
- **Banca a 360° per le imprese:**
 - in corso di implementazione a livello di Gruppo la **nuova strategia** per il ***Transaction Banking*** e **iniziative commerciali**;
 - sviluppati il nuovo modello commerciale e l’offerta di prodotti del **Polo della Finanza di Impresa** (nuovo Mediocredito Italiano);
- **Core Growth Bank:**
 - **cattura del potenziale reddituale inespresso:**
 - in corso di realizzazione il progetto “**evoluzione del servizio di cassa**”: già circa **1.240 filiali con il servizio di cassa che chiude alle ore 13** e circa **130 filiali dedicate esclusivamente alla consulenza**;
 - nuovo **portale di *e-commerce***, pronto per cogliere pienamente il **potenziale di attività di EXPO 2015**;
 - introdotto il **nuovo modello di servizio nella Divisione Banca dei Territori**, con la costituzione di tre catene del valore commerciali, la creazione di circa 1.200 nuovi ruoli manageriali e l’innovazione del modello di servizio per le imprese;
 - definito il nuovo **layout di filiale *retail***;
 - **pienamente operativo il modello *Asset Light*** della Divisione Corporate e **Investment Banking**, con benefici in termini di *cross selling*;
 - in corso nella Divisione Corporate e Investment Banking il **programma di eccellenza commerciale**, a partire dal segmento Corporate e Public Finance;

- **riorganizzazione della Divisione Corporate e Investment Banking** per presidiare i principali clienti internazionali;
- **avviati la nuova segmentazione e il nuovo modello di servizio per i clienti *affluent* della Divisione Banche Estere;**
- in corso di implementazione la **strategia internazionale di Banca IMI**, focalizzata su prodotti-chiave selezionati;
- **governo continuo dei costi:**
 - prosegue la **semplificazione del presidio territoriale:** con ulteriori **46 filiali chiuse nel primo trimestre del 2015**, per un **totale di circa 320 dal 2014;**
 - **semplificazione delle entità giuridiche:** già realizzate la riduzione - nell'attività di leasing, factoring, credito specialistico e consulenza - **da 7 fabbriche di prodotto a una sola** (nuovo Mediocredito Italiano) e **4 fusioni di banche regionali** nella Capogruppo;
- **gestione dinamica del credito e dei rischi:**
 - attivata la **filiera dedicata alla gestione proattiva del credito:** pienamente operativa per la Divisione Banca dei Territori e la Divisione Corporate e Investment Banking, con circa **500 specialisti** dedicati; lancio in Paesi pilota per la Divisione Banche Estere;
 - operativa la **gestione integrata dei crediti incagliati;**
- **Capital Light Bank:**
 - **piena operatività**, con **630 persone** dedicate e **circa 4,7 miliardi di euro di riduzione degli attivi non strategici** già conseguiti;
 - **nuovo sistema di *performance management*** pienamente operativo su ciascuna *asset class*;
 - **Re.O.Co.** (Real Estate Owned Company) **pienamente operativa**, con un **impatto positivo** per il Gruppo stimato in circa **15 milioni** di euro dal 2014;
- **persone e investimenti come fattori abilitanti:**
 - circa **3.600 persone già riconvertite** su iniziative prioritarie;
 - attuato il **Piano di Investimento destinato ai dipendenti del Gruppo**, con il **più alto numero di partecipanti** nella storia del Gruppo;
 - aumento del **grado di soddisfazione delle persone del Gruppo**, cresciuto di **23 punti percentuali** rispetto al 2013;
 - in corso di realizzazione il programma “**Big Financial Data**” per la gestione integrata dei dati commerciali e finanziari;
 - pienamente operativo il **Chief Innovation Officer**;
 - pienamente operativo il “**Centro per l’Innovazione**”, per la formazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e della “**filiale ideale**”, presso la **nuova Torre Intesa Sanpaolo** a Torino
 - lanciato un **programma di digitalizzazione su larga scala** per accrescere l’efficienza e il livello di servizio nei processi operativi prioritari.

I risultati di conto economico del primo trimestre 2015

Il conto economico consolidato del primo trimestre 2015⁽⁸⁾ registra **proventi operativi netti** pari a 4.753 milioni di euro, in aumento del 15,2% rispetto ai 4.127 milioni del quarto trimestre 2014 e del 15,7% rispetto ai 4.108 milioni del primo trimestre 2014.

In quest'ambito, nel primo trimestre 2015 gli **interessi netti** ammontano a 1.973 milioni, in diminuzione del 4,2% rispetto ai 2.060 milioni del quarto trimestre 2014 e del 6% rispetto ai 2.100 milioni del primo trimestre 2014.

Le **commissioni nette** sono pari a 1.812 milioni di euro, invariate rispetto al quarto trimestre 2014. In dettaglio, si registra una diminuzione del 5,3% delle commissioni da attività bancaria commerciale e un aumento dell' 8,1% delle commissioni da attività di gestione, intermediazione e consulenza (risparmio gestito, prodotti assicurativi, collocamento titoli,...), nel cui ambito la componente relativa a intermediazione e collocamento di titoli sale del 45,7%, quella relativa al risparmio gestito cresce del 4,3% (comprendente commissioni di performance per circa 30 milioni di euro nel primo trimestre 2015 - registrate su base annuale sui fondi "a finestra" - e per circa 100 milioni nel quarto trimestre 2014) e quella relativa ai prodotti assicurativi flette dell' 1,1%. Le commissioni nette del primo trimestre 2015 sono in aumento del 14,7% rispetto ai 1.580 milioni del primo trimestre 2014. In dettaglio, le commissioni da attività bancaria commerciale risultano invariate, mentre si registra una crescita del 30,7% per quelle da attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito l'apporto da risparmio gestito sale del 50,9%, quello da prodotti assicurativi aumenta del 16,7%, e quello da intermediazione e collocamento di titoli cresce dello 0,7%.

(8) In occasione della redazione del resoconto intermedio al 30 settembre 2008, sono intervenute - a seguito della crisi finanziaria internazionale - alcune modifiche nei principi contabili internazionali IAS, omologate dalla Commissione Europea, che in estrema sintesi hanno consentito di riclassificare - in determinate circostanze che si configurino come eventi inusuali - strumenti finanziari non quotati, o non più quotati, in un mercato attivo e non più detenuti per finalità di negoziazione o disponibili per la vendita: in particolare dalla categoria degli strumenti di trading a quella delle attività disponibili per la vendita o delle attività detenute fino alla scadenza o dei finanziamenti e crediti e dalla categoria delle attività disponibili per la vendita a quella dei finanziamenti e crediti. Il Gruppo ha effettuato - in larga misura sulla base dei prezzi al 1° luglio 2008 - una riclassificazione di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione per 756 milioni a finanziamenti e crediti e per 2 milioni ad attività finanziarie disponibili per la vendita; il Gruppo ha anche effettuato una riclassificazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 5.692 milioni a finanziamenti e crediti. Senza queste riclassificazioni si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del primo trimestre 2015 pari a 2 milioni (un impatto positivo di 60 milioni nell'esercizio 2014, di 94 milioni nell'esercizio 2013 e di 135 milioni nell'esercizio 2012, negativo di 11 milioni nel 2011, positivo di 92 milioni nel 2010 e di 73 milioni nel 2009, negativo di 460 milioni nel 2008) e un impatto negativo ante imposte direttamente sul patrimonio netto al 31 marzo 2015 pari a 855 milioni (con un impatto positivo di 215 milioni nel primo trimestre 2015).

Il risultato dell'attività di negoziazione è pari a 602 milioni di euro rispetto agli 81 milioni del quarto trimestre 2014, con la componente relativa alla clientela che aumenta a 157 milioni da 40 milioni, quella di *capital markets* e attività finanziarie AFS che cresce a 88 milioni da 34 milioni, quella dell'attività di *trading* e tesoreria che sale a 358 milioni da 3 milioni e quella dei prodotti strutturati di credito che registra un saldo negativo di 2 milioni rispetto a uno positivo di 4 milioni. Il risultato dell'attività di negoziazione di 602 milioni del primo trimestre 2015 si confronta con i 151 milioni del primo trimestre 2014, trimestre in cui l'apporto della componente relativa alla clientela era stato di 62 milioni, quello della componente di *capital markets* e attività finanziarie AFS di 42 milioni, quello dell'attività di *trading* e tesoreria di 37 milioni e quello dei prodotti strutturati di credito di 10 milioni. Senza la riclassificazione IAS - effettuata in anni passati - di attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione a finanziamenti e crediti e ad attività finanziarie disponibili per la vendita, si sarebbe registrato un impatto negativo ante imposte sul risultato dell'attività di negoziazione del primo trimestre 2015 pari a 2 milioni.

Il risultato dell'attività assicurativa ammonta a 343 milioni di euro, rispetto ai 186 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 255 milioni del primo trimestre 2014.

Gli **oneri operativi** ammontano a 2.106 milioni di euro, con un calo del 10,2% rispetto ai 2.346 milioni del quarto trimestre 2014, che risentivano della stagionalità di fine anno, a seguito di una diminuzione del 4,1% per le spese del personale, del 21% per le spese amministrative e dell' 8% per gli ammortamenti; gli oneri operativi del primo trimestre 2015 risultano in crescita dell' 1% rispetto ai 2.086 milioni del corrispondente trimestre 2014, a seguito di un aumento dell' 1,9% per le spese del personale e del 6,1% per gli ammortamenti e di una diminuzione del 2,2% per le spese amministrative.

Conseguentemente, il **risultato della gestione operativa** ammonta a 2.647 milioni di euro, in aumento del 48,6% rispetto ai 1.781 milioni del quarto trimestre 2014 e del 30,9% rispetto ai 2.022 milioni del primo trimestre 2014, con un *cost/income ratio* nel primo trimestre 2015 al 44,3%, rispetto al 56,8% del quarto trimestre 2014 e al 50,8% del primo trimestre 2014.

Il complesso degli **accantonamenti** e delle rettifiche di valore nette (accantonamenti per rischi e oneri, rettifiche su crediti e rettifiche su altre attività) è pari a 890 milioni di euro, rispetto ai 1.412 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 1.144 milioni del primo trimestre 2014. Gli accantonamenti per rischi e oneri ammontano a 126 milioni (comprendenti circa 75 milioni di oneri relativi al fondo di risoluzione europeo stimati per l'intero 2015), rispetto ai 294 milioni del quarto trimestre 2014 (comprendenti circa 160 milioni derivanti dalla normativa in Ungheria, in merito ai rimborsi alla clientela, riguardante il locale sistema bancario e quindi anche la controllata del Gruppo nel Paese, CIB Bank) e ai 55 milioni del primo trimestre 2014; le rettifiche nette su crediti sono pari a 755 milioni, rispetto ai 1.034 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 1.077 milioni del primo trimestre 2014; le rettifiche nette su altre attività sono pari a 9 milioni, rispetto agli 84 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 12 milioni del primo trimestre 2014.

La voce **utili/perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti** registra un saldo positivo di 28 milioni di euro, rispetto ai 5 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 75 milioni del primo trimestre 2014.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** è pari a 1.785 milioni di euro, rispetto ai 374 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 953 milioni del primo trimestre 2014.

Il **risultato netto consolidato** è pari a 1.064 milioni di euro, rispetto ai 48 milioni del quarto trimestre 2014 e ai 503 milioni del primo trimestre 2014, dopo la contabilizzazione di:

- imposte per 647 milioni di euro;
- oneri di integrazione e di incentivazione all'esodo (al netto delle imposte) per 6 milioni;
- oneri derivanti dall'allocatione del costo di acquisizione (al netto delle imposte) per 26 milioni;
- perdite delle attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte) per 19 milioni;
- una quota di utili di pertinenza di terzi per 23 milioni.

Lo stato patrimoniale al 31 marzo 2015

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale consolidato, al 31 marzo 2015 i **crediti verso la clientela** sono pari a 346 miliardi di euro, in aumento del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2014 (in crescita dello 0,2% rispetto al quarto trimestre 2014 e in flessione del 2,5% rispetto al primo trimestre 2014 se si considerano i volumi medi trimestrali anziché quelli di fine periodo). Il complesso dei **crediti deteriorati** (in sofferenza, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti) ammonta - al netto delle rettifiche di valore - a 33.629 milioni di euro, in aumento dello 0,5% rispetto ai 33.461 milioni del 31 dicembre 2014. In quest'ambito, i crediti in sofferenza crescono a 14.413 milioni di euro rispetto ai 14.178 milioni del 31 dicembre 2014, con un'incidenza sui crediti complessivi pari al 4,2% (invariata rispetto al 31 dicembre 2014) e un grado di copertura del 62,7% (invariato rispetto a fine 2014). Considerando, oltre alle rettifiche specifiche, anche il valore delle **garanzie** relative alle sofferenze, il grado di copertura complessivo delle stesse è pari al 138% includendo le garanzie reali e al 146% includendo anche le garanzie personali. Gli incagli rimangono invariati a 15.485 milioni di euro rispetto a dicembre 2014, i ristrutturati diminuiscono a 2.536 milioni da 2.546 milioni di fine 2014 e i crediti scaduti/sconfinanti scendono a 1.195 milioni di euro da 1.252 milioni di fine 2014.

Le **attività finanziarie della clientela** risultano pari a 867 miliardi di euro (dopo le elisioni per le componenti che costituiscono sia raccolta diretta sia raccolta indiretta), in crescita del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2014 e del 6,2% rispetto al 31 marzo 2014. Nell'ambito delle attività finanziarie della clientela, la **raccolta diretta bancaria** ammonta a 370 miliardi, in aumento del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2014 e in flessione dello 0,7% rispetto al 31 marzo 2014, e il complesso di **raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche** è pari a 126 miliardi, in aumento del 6,5% rispetto al 31 dicembre 2014 e del 27,3% rispetto al 31 marzo 2014; la raccolta indiretta ammonta a 496 miliardi, in aumento del 6,4% rispetto al 31 dicembre 2014 e del 12% rispetto al 31 marzo 2014. L'ammontare di **risparmio gestito**

raggiunge i 323 miliardi, in aumento del 7,2% rispetto al 31 dicembre 2014 e del 19,9% rispetto al 31 marzo 2014; la nuova produzione vita nel primo trimestre 2015 ammonta a 6,5 miliardi di euro (+2,9% rispetto al primo trimestre 2014). La raccolta amministrata è pari a 172 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 31 dicembre 2014 e in flessione dello 0,3% rispetto al 31 marzo 2014.

I **coefficienti patrimoniali** al 31 marzo 2015 - calcolati applicando i criteri transitori in vigore per il 2015, tenendo conto dei dividendi maturati nel primo trimestre - risultano pari a:

- 13,2% per il *Common Equity ratio* ⁽⁹⁾ (13,6% a fine 2014),
- 13,8% per il *Tier 1 ratio* ⁽¹⁰⁾ (14,2% a fine 2014),
- 16,6% per il coefficiente patrimoniale totale ⁽¹¹⁾ (17,2% a fine 2014).

La stima del *common equity ratio* pro-forma del Gruppo **a regime** è pari al 13,2% (13,3% al 31 dicembre 2014), applicando ai dati di bilancio del 31 marzo 2015 i parametri indicati a regime e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative all'affrancamento del *goodwill*, l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse, la prevista distribuzione dell'utile assicurativo del primo trimestre 2015 e il *Danish compromise* (per cui gli investimenti assicurativi vengono trattati come attivi ponderati per il rischio anziché dedotti dal capitale, con un beneficio di 13 centesimi di punto).

* * *

Le scelte strategiche perseguite hanno permesso a **Intesa Sanpaolo** di confermarsi come **uno dei gruppi bancari più solidi a livello internazionale**, i cui punti di forza - oltre a quanto precedentemente detto in merito alla qualità dei crediti e al livello dei coefficienti patrimoniali - sono costituiti da:

● **robusta liquidità:**

- elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali (inclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale ed esclusi quelli dati a collaterale), pari a un livello corrispondente a una liquidità di 58 miliardi di euro a fine marzo 2015,
- elevato ammontare di attività liquide (costituite da attivi stanziabili disponibili - esclusi gli attivi stanziabili ricevuti a collaterale - e attivi stanziabili dati a collaterale), pari a 110 miliardi di euro a fine marzo 2015,
- le operazioni di finanziamento con BCE per ottimizzare il costo del *funding* sono ammontate mediamente nel primo trimestre del 2015 a 14,8 miliardi di euro (7,1 miliardi mediamente nel 2014), costituite per 13,5 miliardi dall'operazione TLTRO con scadenza quadriennale (cui il Gruppo ha partecipato per 12,6 miliardi nell'ultimo quadrimestre del 2014 e per 10 miliardi a fine marzo 2015) e per 1,3 miliardi da operazioni standard di mercato aperto con scadenza a una settimana,
- fonti di raccolta stabili e ben diversificate, con raccolta diretta - bancaria - da clientela (inclusi i titoli emessi) costituita per il 72% dalla componente *retail*,

(9) Includendo l'utile netto del trimestre dopo la deduzione dei dividendi maturati; pari a 13% escludendolo.

(10) Includendo l'utile netto del trimestre dopo la deduzione dei dividendi maturati; pari a 13,6% escludendolo.

(11) Includendo l'utile netto del trimestre dopo la deduzione dei dividendi maturati; pari a 16,4% escludendolo.

- ad oggi effettuata raccolta a medio lungo termine per circa 7 miliardi, di cui 1,8 miliardi relativi alla componente *retail*,
- per quanto riguarda la componente *wholesale* della raccolta a medio lungo termine, sono stati collocati sui mercati internazionali *eurobond* per 3,25 miliardi di euro e *covered bond* per un miliardo di euro (la domanda, per oltre il 75% estera, in media ha superato il target del 160%);
- **leverage contenuto:**
 - *leverage ratio* (6,5% al 31 marzo 2015) e rapporto tra patrimonio netto tangibile e attivo tangibile tra i migliori nel confronto con i principali gruppi bancari europei.

* * *

Al 31 marzo 2015, la **struttura operativa** del Gruppo Intesa Sanpaolo si articola in 5.779 sportelli bancari - di cui 4.392 in Italia e 1.387 all'estero - con 89.315 dipendenti.

* * *

I risultati per area di Business

La Divisione **Banca dei Territori** include:

- clientela *Retail* (clienti privati con attività finanziarie fino a 100.000 euro e attività/aziende con bassa complessità di esigenze);
- clientela *Personal* (clienti privati con attività finanziarie da 100.000 euro a un milione di euro);
- clientela Imprese, costituita da aziende con fatturato di gruppo non superiore a 350 milioni.

Nella Divisione sono inoltre incluse Banca Prossima, che opera - attraverso le filiali del Gruppo con presidi locali e specialisti dedicati - al servizio degli enti *nonprofit*, e società prodotte quali Mediocredito Italiano, che è il Polo della Finanza di Impresa, Intesa Sanpaolo Personal Finance, specializzata nel credito al consumo, e Setefi, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici.

La Divisione Banca dei Territori nel primo trimestre 2015 registra:

- proventi operativi netti per 2.348 milioni, pari a circa il 49% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (59% nel primo trimestre 2014), -1% rispetto a 2.372 milioni del quarto trimestre 2014 e -3,3% rispetto a 2.427 milioni del primo trimestre 2014;
- oneri operativi per 1.233 milioni, -4,4% rispetto a 1.290 milioni del quarto trimestre 2014 e -2,4% rispetto a 1.263 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato della gestione operativa di 1.115 milioni, +3,1% rispetto a 1.082 milioni del quarto trimestre 2014 e -4,2% rispetto a 1.164 milioni del primo trimestre 2014;
- un *cost/income ratio* al 52,5%, rispetto al 54,4% del quarto trimestre 2014 e al 52% del primo trimestre 2014;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche nette pari a 521 milioni, rispetto a 846 milioni del quarto trimestre 2014 e a 599 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 594 milioni, rispetto a 235 milioni del quarto trimestre 2014 e a 565 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato netto pari a 351 milioni, rispetto a 71 milioni del quarto trimestre 2014 e a 332 milioni del primo trimestre 2014.

La Divisione **Corporate e Investment Banking** comprende:

- International Network & Global Industries, cui compete la relazione con circa 1.200 gruppi industriali multinazionali che operano in otto settori chiave ad elevato potenziale di crescita (*automotive & industrial; basic resources & diversified; consumer, retail & luxury; healthcare & chemical; infrastructures; oil & gas; power & utilities; telecom, media & technology*), e cui è inoltre affidata la responsabilità delle filiali estere, degli uffici di rappresentanza e delle società estere *corporate* (Société Européenne de Banque e Intesa Sanpaolo Bank Ireland), nonché l'assistenza specialistica per il sostegno ai processi di internazionalizzazione delle aziende italiane e per il sostegno all'export;
- Corporate e Public Finance, cui compete la relazione con circa 700 gruppi italiani di grandi e medie dimensioni e che opera altresì al servizio della clientela Stato, enti pubblici, enti locali, università, *public utilities, general contractor* e sanità pubblica e privata;

- Global Banking & Transaction, cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie, la gestione dei servizi transazionali relativi ai sistemi di pagamento, dei prodotti e servizi di *trade e export finance*, nonché la custodia e il regolamento di titoli italiani (*local custody*);
- Banca IMI, deputata all'attività di *investment banking (M&A e advisory)*, finanza strutturata, *capital markets e primary market (equity e debt capital market)*;

Nel perimetro della Divisione rientra inoltre l'attività di gestione del portafoglio proprietario del Gruppo.

La Divisione Corporate e Investment Banking nel primo trimestre 2015 registra:

- proventi operativi netti per 956 milioni, pari a circa il 20% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (21% nel primo trimestre 2014), +25,4% rispetto a 763 milioni del quarto trimestre 2014 e +9,3% rispetto a 875 milioni del primo trimestre 2014;
- oneri operativi per 224 milioni, -14,6% rispetto a 262 milioni del quarto trimestre 2014 e +7,7% rispetto a 208 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato della gestione operativa di 732 milioni, +46,3% rispetto a 500 milioni del quarto trimestre 2014 e +9,7% rispetto a 667 milioni del primo trimestre 2014;
- un *cost/income ratio* al 23,4%, rispetto al 34,4% del quarto trimestre 2014 e al 23,8% del primo trimestre 2014;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche nette pari a 47 milioni, rispetto a 125 milioni del quarto trimestre 2014 e a 84 milioni del primo trimestre 2014;
- un saldo netto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti nullo, rispetto a -22 milioni del quarto trimestre 2014 e a 47 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 685 milioni, rispetto a 354 milioni del quarto trimestre 2014 e a 630 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato netto pari a 461 milioni, rispetto a 236 milioni del quarto trimestre 2014 e a 421 milioni del primo trimestre 2014.

La Divisione **Banche Estere** ⁽¹²⁾ presidia l'attività del Gruppo sui mercati esteri nei quali è presente tramite banche controllate e partecipate che svolgono attività di *commercial banking*, fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate, è responsabile della definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo relativamente alla presenza diretta sui mercati esteri, con esplorazione sistematica e analisi di nuove opportunità di crescita sui mercati già presidiati e su nuovi mercati, del coordinamento dell'operatività delle banche estere e della gestione delle relazioni delle banche estere con le strutture centralizzate della Capogruppo e con le filiali o altri uffici esteri della Divisione Corporate e Investment Banking. La Divisione presidia le seguenti aree geografiche: i) Europa Sud Orientale, con Privredna Banka Zagreb in Croazia, Banca Intesa Beograd in Serbia, Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina in Bosnia-Erzegovina, Intesa Sanpaolo Bank Albania e Intesa Sanpaolo Bank Romania; ii) Europa Centro Orientale, con Banka Koper in Slovenia, VUB Banka in Slovacchia e CIB Bank in Ungheria; iii) CIS e South Mediterranean, con Banca Intesa nella Federazione Russa e Bank of Alexandria in Egitto.

La Divisione Banche Estere nel primo trimestre 2015 registra:

- proventi operativi netti per 506 milioni, pari a circa il 11% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (12% nel primo trimestre 2014), -0,3% rispetto a 508 milioni del quarto trimestre 2014 e +3,9% rispetto a 487 milioni del primo trimestre 2014;
- oneri operativi per 254 milioni, -10,4% rispetto a 284 milioni del quarto trimestre 2014 e +1,6% rispetto a 250 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato della gestione operativa di 252 milioni, +12,5% rispetto a 224 milioni del quarto trimestre 2014 e +6,3% rispetto a 237 milioni del primo trimestre 2014;
- un *cost/income ratio* al 50,2% rispetto al 55,9% del quarto trimestre 2014 e al 51,3% del primo trimestre 2014;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche nette pari a 85 milioni, rispetto a 188 milioni del quarto trimestre 2014 e a 89 milioni del primo trimestre 2014;
- un saldo netto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti negativo per un milione, rispetto al saldo anch'esso negativo per un milione del quarto trimestre 2014 e a quello positivo per un milione del primo trimestre 2014;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 166 milioni, rispetto a 35 milioni del quarto trimestre 2014 e a 149 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato netto pari a 120 milioni, rispetto a 7 milioni del quarto trimestre 2014 e a 114 milioni del primo trimestre 2014;

(12) La Divisione non include Pravex-Bank in Ucraina, attualmente inclusa nei gruppi di attività in via di dismissione, e la *bad bank* di CIB Bank in Ungheria, che rispondono alla *business unit* Capital Light Bank.

La Divisione **Private Banking** serve il segmento di clientela di fascia alta (*Private e High Net Worth Individuals*) e include Banca Fideuram, Fideuram Investimenti, Intesa Sanpaolo Private Banking, Sirefid, Fideuram Fiduciaria, Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) e Fideuram Asset Management Ireland.

La Divisione Private Banking nel primo trimestre 2015 registra:

- proventi operativi netti per 427 milioni, pari a circa il 9% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (9% nel primo trimestre 2014), +9,3% rispetto a 391 milioni del quarto trimestre 2014 e +22% rispetto a 350 milioni del primo trimestre 2014;
- oneri operativi per 128 milioni, -12,5% rispetto a 146 milioni del quarto trimestre 2014 e +6,7% rispetto a 120 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato della gestione operativa di 299 milioni, +22,4% rispetto a 244 milioni del quarto trimestre 2014 e +30% rispetto a 230 milioni del primo trimestre 2014;
- un *cost/income ratio* al 30%, rispetto al 37,5% del quarto trimestre 2014 e al 34,3% del primo trimestre 2014;
- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche nette pari a 14 milioni, rispetto a 35 milioni del quarto trimestre 2014 e a 18 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 285 milioni, +36,1% rispetto a 209 milioni del quarto trimestre 2014 e +34,4% rispetto a 212 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato netto pari a 178 milioni, +40,4% rispetto a 127 milioni del quarto trimestre 2014 e +45,9% rispetto a 122 milioni del primo trimestre 2014.

La Divisione **Asset Management** fornisce soluzioni di *asset management* rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale tramite Eurizon Capital. Ad Eurizon Capital fanno capo le controllate Eurizon Capital SA (Lussemburgo), specializzata nella gestione di fondi comuni lussemburghesi a basso *tracking error*, VUB Asset Management (Slovacchia), controllata da Eurizon Capital SA con il 50,12%, cui fanno capo l'ungherese CIB IFM e la croata PBZ Invest (polo dell'asset management nell'Est Europa), e Epsilon Associati SGR, specializzata nella gestione di prodotti strutturati e di fondi comuni tramite metodologie quantitative e controllata al 51% da Eurizon Capital e per il restante 49% da Banca IMI, e il 49% della società cinese di *asset management* Penghua Fund Management.

La Divisione Asset Management nel primo trimestre 2015 registra:

- proventi operativi netti per 160 milioni, pari a circa il 3% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (2% nel primo trimestre 2014), -10% rispetto a 178 milioni del quarto trimestre 2014 e +58,4% rispetto a 101 milioni del primo trimestre 2014;
- oneri operativi per 32 milioni, -14,4% rispetto a 37 milioni del quarto trimestre 2014 e +14,3% rispetto a 28 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato della gestione operativa di 128 milioni, -8,8% rispetto a 140 milioni del quarto trimestre 2014 e +75,3% rispetto a 73 milioni del primo trimestre 2014;
- un *cost/income ratio* al 20%, rispetto al 21% del quarto trimestre 2014 e al 27,7% del primo trimestre 2014;

- un ammontare complessivo di accantonamenti e rettifiche nette nullo, rispetto a 2 milioni del quarto trimestre 2014 e al saldo anch'esso nullo del primo trimestre 2014;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 128 milioni, -7,8% rispetto a 139 milioni del quarto trimestre 2014 e +75,3% rispetto a 73 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato netto pari a 94 milioni, rispetto a 93 milioni del quarto trimestre 2014 e a 47 milioni del primo trimestre 2014.

La Divisione **Insurance** sviluppa l'offerta dei prodotti assicurativi rivolti alla clientela del Gruppo e include Intesa Sanpaolo Vita (che controlla anche Intesa Sanpaolo Assicura) e Fideuram Vita.

La Divisione Insurance nel primo trimestre 2015 registra:

- proventi operativi netti per 345 milioni, pari a circa il 7% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo (6% nel primo trimestre 2014), +90,1% rispetto a 181 milioni del quarto trimestre 2014 e +32,2% rispetto a 261 milioni del primo trimestre 2014;
- oneri operativi per 35 milioni, -17,4% rispetto a 42 milioni del quarto trimestre 2014 e -10,3% rispetto a 39 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato della gestione operativa di 310 milioni, +123% rispetto a 139 milioni del quarto trimestre 2014 e +39,6% rispetto a 222 milioni del primo trimestre 2014;
- un *cost/income ratio* al 10,1%, rispetto al 23,4% del quarto trimestre 2014 e al 14,9% del primo trimestre 2014;
- un risultato corrente al lordo delle imposte pari a 310 milioni, rispetto a 139 milioni del quarto trimestre 2014 e a 222 milioni del primo trimestre 2014;
- un risultato netto pari a 204 milioni, rispetto a 71 milioni del quarto trimestre 2014 e a 144 milioni del primo trimestre 2014.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Per il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel 2015 è attesa una crescita dei proventi operativi netti favorita dalle commissioni nette, del risultato della gestione operativa e del risultato corrente al lordo delle imposte, con una riduzione del costo del rischio, nel quadro di una redditività sostenibile. E' confermato l'impegno alla distribuzione di due miliardi di euro di dividendi *cash* per l'esercizio 2015, indicato nel Piano di Impresa 2014-2017.

* * *

I dati di conto economico e di stato patrimoniale relativi alle aree di Business del 2014 sono stati riesposti per tenere conto della nuova struttura organizzativa definita nell'ultimo trimestre del 2014 con la costituzione di tre nuove Divisioni (Private Banking, Asset Management e Insurance) e della *business unit* Capital Light Bank.

* * *

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel primo trimestre 2015, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati inclusi nel resoconto approvato dal Consiglio di Gestione. Si precisa che tali schemi e il resoconto trimestrale non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

* * *

La presente comunicazione e le informazioni ivi contenute non hanno finalità di né costituiscono in alcun modo consulenza in materia di investimenti. Le dichiarazioni ivi contenute non sono state oggetto di verifica indipendente. Non viene fatta alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, in riferimento a, e nessun affidamento dovrebbe essere fatto relativamente all'imparzialità, accuratezza, completezza, correttezza e affidabilità delle informazioni ivi contenute. La Società e i suoi rappresentanti declinano ogni responsabilità (sia per negligenza o altro), derivanti in qualsiasi modo da tali informazioni e/o per eventuali perdite derivanti dall'utilizzo o meno di questa comunicazione. Accedendo a questi materiali, il lettore accetta di essere vincolato dalle limitazioni di cui sopra.

Questo comunicato stampa contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura di Intesa Sanpaolo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Intesa Sanpaolo opera o intende operare.

A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente (ed essere più negativi di) da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni a disposizione di Intesa Sanpaolo alla data odierna. Intesa Sanpaolo non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili. Tutte le previsioni e le stime successive, scritte ed orali, attribuibili a Intesa Sanpaolo o a persone che agiscono per conto della stessa sono espressamente qualificate, nella loro interezza, da queste dichiarazioni cautelative.

Investor Relations
+39.02.87943180
investor.relations@intesasanpaolo.com

group.intesasanpaolo.com

Media Relations
+39.02.87962326
stampa@intesasanpaolo.com

Gruppo Intesa Sanpaolo

Conto economico consolidato riclassificato

	31.03.2015	31.03.2014	(milioni di euro)	
			variazioni assolute	%
Interessi netti	1.973	2.100	-127	-6,0
Utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	28	30	-2	-6,7
Commissioni nette	1.812	1.580	232	14,7
Risultato dell'attività di negoziazione	602	151	451	
Risultato dell'attività assicurativa	343	255	88	34,5
Altri proventi (oneri) di gestione	-5	-8	-3	-37,5
Proventi operativi netti	4.753	4.108	645	15,7
Spese del personale	-1.297	-1.273	24	1,9
Spese amministrative	-636	-650	-14	-2,2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-173	-163	10	6,1
Oneri operativi	-2.106	-2.086	20	1,0
Risultato della gestione operativa	2.647	2.022	625	30,9
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-126	-55	71	
Rettifiche di valore nette su crediti	-755	-1.077	-322	-29,9
Rettifiche di valore nette su altre attività	-9	-12	-3	-25,0
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	28	75	-47	-62,7
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.785	953	832	87,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-647	-364	283	77,7
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-6	-7	-1	-14,3
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-26	-46	-20	-43,5
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-19	-13	6	46,2
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-23	-20	3	15,0
Risultato netto	1.064	503	561	
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,06	0,03		
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,06	0,03		

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2015		2014		
	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.973	2.060	2.110	2.104	2.100
Utili (perdite) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	28	2	53	-19	30
Commissioni nette	1.812	1.812	1.646	1.724	1.580
Risultato dell'attività di negoziazione	602	81	136	409	151
Risultato dell'attività assicurativa	343	186	240	251	255
Altri proventi (oneri) di gestione	-5	-14	21	-12	-8
Proventi operativi netti	4.753	4.127	4.206	4.457	4.108
Spese del personale	-1.297	-1.353	-1.251	-1.215	-1.273
Spese amministrative	-636	-805	-648	-666	-650
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-173	-188	-168	-164	-163
Oneri operativi	-2.106	-2.346	-2.067	-2.045	-2.086
Risultato della gestione operativa	2.647	1.781	2.139	2.412	2.022
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-126	-294	-12	-181	-55
Rettifiche di valore nette su crediti	-755	-1.034	-1.248	-1.179	-1.077
Rettifiche di valore nette su altre attività	-9	-84	-64	-67	-12
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	28	5	73	235	75
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.785	374	888	1.220	953
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-647	-183	-322	-912	-364
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	-6	-74	-9	-13	-7
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-26	-45	-49	-53	-46
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-19	-15	-11	-9	-13
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-23	-9	-14	-16	-20
Risultato netto	1.064	48	483	217	503

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati patrimoniali consolidati riclassificati

Attività	31.03.2015	31.12.2014	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	62.257	53.741	8.516	15,8
di cui: Imprese di Assicurazione	823	785	38	4,8
Attività finanziarie valutate al fair value	48.620	43.863	4.757	10,8
di cui: Imprese di Assicurazione	47.361	42.657	4.704	11,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	138.067	124.150	13.917	11,2
di cui: Imprese di Assicurazione	74.813	71.604	3.209	4,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.470	1.471	-1	-0,1
Crediti verso banche	34.750	31.372	3.378	10,8
Crediti verso clientela	346.147	339.105	7.042	2,1
Partecipazioni	2.066	1.944	122	6,3
Attività materiali e immateriali	12.010	12.127	-117	-1,0
Attività fiscali	14.308	14.431	-123	-0,9
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	183	229	-46	-20,1
Altre voci dell'attivo	22.540	23.994	-1.454	-6,1
Totale attività	682.418	646.427	35.991	5,6

Passività	31.03.2015	31.12.2014	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	57.868	51.495	6.373	12,4
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	364.168	354.506	9.662	2,7
di cui: Imprese di Assicurazione	1.303	1.289	14	1,1
Passività finanziarie di negoziazione	54.394	46.376	8.018	17,3
di cui: Imprese di Assicurazione	234	333	-99	-29,7
Passività finanziarie valutate al fair value	42.088	37.622	4.466	11,9
di cui: Imprese di Assicurazione	42.088	37.622	4.466	11,9
Passività fiscali	3.227	2.323	904	38,9
Passività associate ad attività in via di dismissione	140	201	-61	-30,3
Altre voci del passivo	25.849	23.868	1.981	8,3
Riserve tecniche	82.925	79.701	3.224	4,0
Fondi a destinazione specifica	5.189	5.273	-84	-1,6
Capitale	8.725	8.725	-	-
Riserve	37.545	36.329	1.216	3,3
Riserve da valutazione	-1.147	-1.622	-475	-29,3
Patrimonio di pertinenza di terzi	383	379	4	1,1
Risultato netto	1.064	1.251	-187	-14,9
Totale passività e patrimonio netto	682.418	646.427	35.991	5,6

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali consolidati riclassificati

(milioni di euro)

Attività	Esercizio 2015		Esercizio 2014		
	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	62.257	53.741	55.445	52.071	52.352
di cui: Imprese di Assicurazione	823	785	745	763	834
Attività finanziarie valutate al fair value	48.620	43.863	40.197	38.459	36.665
di cui: Imprese di Assicurazione	47.361	42.657	39.024	37.303	35.539
Attività finanziarie disponibili per la vendita	138.067	124.150	115.391	118.350	113.424
di cui: Imprese di Assicurazione	74.813	71.604	63.628	61.395	57.098
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.470	1.471	1.465	1.455	1.526
Crediti verso banche	34.750	31.372	29.437	30.882	28.052
Crediti verso clientela	346.147	339.105	337.265	332.211	339.020
Partecipazioni	2.066	1.944	2.170	2.128	1.951
Attività materiali e immateriali	12.010	12.127	12.104	12.200	12.304
Attività fiscali	14.308	14.431	15.109	14.973	14.938
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	183	229	277	369	468
Altre voci dell'attivo	22.540	23.994	24.844	25.207	24.433
Totale attività	682.418	646.427	633.704	628.305	625.133

Passività	Esercizio 2015		Esercizio 2014		
	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	57.868	51.495	34.495	34.557	41.819
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	364.168	354.506	367.118	370.175	366.795
di cui: Imprese di Assicurazione	1.303	1.289	544	568	569
Passività finanziarie di negoziazione	54.394	46.376	44.573	41.183	41.482
di cui: Imprese di Assicurazione	234	333	416	411	369
Passività finanziarie valutate al fair value	42.088	37.622	35.461	33.441	31.433
di cui: Imprese di Assicurazione	42.088	37.622	35.453	33.433	31.424
Passività fiscali	3.227	2.323	3.091	2.593	2.825
Passività associate ad attività in via di dismissione	140	201	211	203	212
Altre voci del passivo	25.849	23.868	24.194	25.992	23.394
Riserve tecniche	82.925	79.701	74.759	70.694	67.210
Fondi a destinazione specifica	5.189	5.273	4.675	4.694	4.360
Capitale	8.725	8.725	8.554	8.549	8.549
Riserve	37.545	36.329	36.166	36.230	37.031
Riserve da valutazione	-1.147	-1.622	-1.308	-1.241	-1.076
Patrimonio di pertinenza di terzi	383	379	512	515	596
Risultato netto	1.064	1.251	1.203	720	503
Totale passività e patrimonio netto	682.418	646.427	633.704	628.305	625.133

Dati riesposti ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Gruppo Intesa Sanpaolo

Dati di sintesi per settori di attività

Dati economici (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate e Investment Banking		Banche Estere		Private Banking		Asset Management		Insurance	
	3103.2015	3103.2014	3103.2015	3103.2014	3103.2015	3103.2014	3103.2015	3103.2014	3103.2015	3103.2014	3103.2015	3103.2014
Proventi operativi netti	2.348	2.427	956	875	506	487	427	350	160	101	345	261
Oneri operativi	-1.233	-1.263	-224	-208	-254	-250	-128	-120	-32	-28	-35	-39
Risultato della gestione operativa	1.115	1.164	732	667	252	237	299	230	128	73	310	222
Risultato netto	351	332	461	421	120	114	178	122	94	47	204	144

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Banca dei Territori		Corporate e Investment Banking		Banche Estere		Private Banking		Asset Management		Insurance	
	3103.2015	3112.2014	3103.2015	3112.2014	3103.2015	3112.2014	3103.2015	3112.2014	3103.2015	3112.2014	3103.2015	3112.2014
Crediti verso clientela	188.529	187.319	87.014	82.432	25.320	24.974	7.876	7.614	262	473	13	13
Raccolta diretta bancaria	157.309	162.411	100.806	97.400	31.721	31.078	18.813	17.959	9	9	203	182

I dati del periodo a confronto sono risposti a seguito delle modifiche intervenute nel modello organizzativo del Gruppo divenuto operativo a fine 2014.

I dati sono risposti anche ove richiesto dai principi contabili internazionali e, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Fine Comunicato n.0033-70

Numero di Pagine: 25